



il periodico dell'Adda e della Martesana Clippers

€ 1,00

www.clippers.it

Anno 30 – n° 1
APRILE 2026



Premiati per il loro impegno sul territorio

BARZAGHI, ALBANO VINCONO AL FOTOFINISH

Molto bene l'Avv. Marrelli in Lombardia

a pag. 19



CASSANO D'ADDA

**"Passi di legalità":
marcia contro le mafie
a pag. 3**

CASSANO D'ADDA

**Elezioni amministrative
2027: tutti guardano alle
liste civiche
a pag. 8**

INZAGO

**Progetto sport per tutti con
Accademia Martesana
a pag. 14**



**arredamenti
LEGNANI**

viale Europa, 360
CASSANO D'ADDA
Tel. 0363 360453

**Arredamenti
Legnani
La qualità al
tuo servizio**

www.legnani-arredamenti.com
info@legnani-arredamenti.com

Clippers

PERIODICO DELL'ADDA E DELLA MARTESANA

f FB clippers

EDITORE:

Domenico Frustagli

REDAZIONE E SEDE LEGALE:

Viale 4 Novembre, 5 - 20065 Inzago (Mi)

Registrazione Tribunale di Milano n 202 dell'08/04/1995

DIRETTORE RESPONSABILE:

Domenico Frustagli
e-mail: clippers.adda.martesana@gmail.com

CAPOREDATTORE:

Olivia Ghiglia

REDAZIONE E COLLABORATORI:

Monica Eos, Antonio Pirano,
Mauro Pasquale, Maria Teresa De Muzio,
Jimmy Ndreu, Barbara Zallio, Ilaria Postuti,
Ilaria Giavenni, Silvia Catalisano,
Eleonora Galli, Alessandra La Vardera

WEBMASTER:

Giorgio Olivieri

DIREZIONE MARKETING:

Salvatore Quido

FOTOGRAFIA:

Davide Cogliati

STAMPA:

MAD Creative Solutions
Via Oreno, 43/45 - Concorezzo (MB)
Tel. 039 647510



La buona politica comincia dalla partecipazione e dalla conoscenza

di *Ilaria Giavenni*

CASSANO D'ADDA – Capire come funziona davvero una città, come nascono le decisioni pubbliche e come ciascuno di noi può contribuire al bene comune: da qui parte il percorso di formazione politica e cittadinanza attiva promosso dalle ACLI della Martesana.

Un ciclo di 5 incontri pensato per chi vuole approfondire, confrontarsi e magari un giorno mettersi in gioco come amministratore... o semplicemente diventare un cittadino più consapevole.

Gli incontri si terranno il lunedì alle ore 20.45 in sedi itineranti tra Gorgonzola, Melzo, Inzago e Cassano d'Adda.

Un'occasione preziosa per confrontarsi con amministratori ed esperti del territorio e trasformare l'entusiasmo in competenza.

Info e iscrizioni:

✉ aclicassanodadda@gmail.com

☎ 375 6765081

Cassano Obiettivo Comune sostiene con convinzione iniziative come questa, perché la partecipazione nasce anche dalla conoscenza.

Creare occasioni di formazione e confronto significa avvicinare i cittadini alla politica e alle istituzioni, rafforzando una comunità più consapevole e attiva.

MARTESANA: IL DOMANI LO SCRIVIAMO NOI

Corso di formazione per aspiranti amministratori e cittadini attivi

www.clippers.it • domenico.frustagli@clippers.it
Per qualsiasi tua segnalazione su un problema in città

“Passi di legalità”: a Cassano d’Adda i Comuni della Martesana marciano contro le mafie

di Stefano Dati

CASSANO D’ADDA – Il mese scorso il territorio dell’Adda-Martesana è tornato a far sentire la propria voce contro la criminalità organizzata. Dal liceo “Giordano Bruno” di Cassano d’Adda, ha preso il via la tradizionale Camminata antimafia, con arrivo in piazza Perrucchetti. L’iniziativa, promossa da Libera e sostenuta dai 29 Comuni dell’area est della Città metropolitana di Milano, è approdata quest’anno a Cassano dopo il successo delle precedenti edizioni, tra cui quella di Pioltello che aveva raccolto circa 1.500 partecipanti. Lo slogan scelto “Passi di legalità” ri-

chiama l’idea di un cammino condiviso verso una cittadinanza più consapevole e responsabile. La data non è stata casuale: il 28 marzo cade una settimana dopo la Giornata nazionale della Memoria e dell’Impegno, celebrata da Libera il 21 marzo a Torino. Una scelta che ha permesso al territorio della Martesana di ritagliarsi un proprio momento di riflessione, evitando sovrapposizioni e amplificando il messaggio di legalità a livello locale.

La decisione di ospitare l’evento a Cassano d’Adda riconosce l’impegno costante dell’Amministrazione comunale sui temi

del contrasto alle mafie. Negli anni la città ha compiuto gesti simbolici significativi tra i quali: l’intitolazione di un parchetto a Giuseppe Di Matteo, il bambino di 12 anni vittima innocente di Cosa Nostra, e il conferimento della cittadinanza onoraria al magistrato Nicola Gratteri.

“La nostra Amministrazione – ha sottolineato l’assessora alla Trasparenza e Legalità Rosetta Stavola – ha sempre posto grande attenzione ai temi della legalità. In questi anni abbiamo promosso numerosi momenti dedicati a questo valore, perché legalità significa libertà e convivenza pacifica. Solo attraverso il rispetto delle regole e delle istituzioni possiamo costruire una comunità più serena, coesa e capace di guardare al futuro con fiducia”.

Un ruolo centrale è affidato all’impegno nelle scuole e al mondo dell’associazionismo locale, con il Liceo “Giordano Bruno” in prima linea tra i partner organizzativi. “Marciare insieme contro le mafie - afferma il sindaco Fabio Colombo - significa esprimere un “no” collettivo, chiaro e visibile, mantenendo alta l’attenzione. Non dobbiamo illuderci che certi fenomeni non riguardino i nostri territori. Per questo riteniamo fondamentale coinvolgere soprattutto le giovani generazioni”.

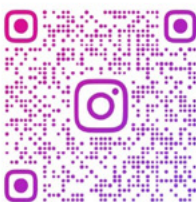


**CERCHI UNA CASA
PER UN BREVE
PERIODO PER I TUOI
CARI O PER LAVORO?
“IN VILLA”
APPARTAMENTI A
CASSANO D’ADDA
(MI)
AFFITTO BREVI
TERMINI.
MASSIMO 30 GIORNI
CEL. 3212214321**



*Villa
1. 2. 3.
Affitto a breve termine*

CIN: IT015059C291GOORFF
CIN: IT015059C2TX0DELEV
CIN: IT015059C20V40UOOW



@VILLA_1_2_3



(Nell’immagine, un momento della conferenza stampa della “Camminata Antimafia della Martesana”. Da sinistra: il comandante della Polizia Locale Daniele Martini, il referente del presidio Libera Martesana Antonio Brescianini, il sindaco di Cassano d’Adda Fabio Colombo, l’assessora alla Trasparenza e Legalità Rosetta Stavola e la responsabile comunale per la Valorizzazione Culturale e il Turismo Maddalena Bassani).



Cásan l'è un gran Cásan

di Elisa Mazza

CASSANO D'ADDA – Via Vittorio Veneto a Festa, il sabato e la domenica.

L'arteria principale del paese, a Cassano, è via Vittorio Veneto.

Potremmo suddividerla, per "tirarcela un po'" come per Parigi: in rive gouche e rive droite. Ma facciamolo in italiano, rimanendo con i piedi per terra, "ca l'è mei": "cantun" destro e "cantun" sinistro.

La parte sinistra è la più importante, perché dopo la Chiesa Parrocchiale allarga notevolmente il marciapiede fino ad arrivare alla via San Dionigi.

E il marciapiede così spazioso dà adito al passaggio di più persone, quindi più via vai, più gente davanti alle vetrine e nei negozi.

Nessuno allora aveva il forno in casa per cui il sabato c'era il passaggio sulla via, delle teglie con i dolci per la cottura in forno, dal panificio Gandini; che finito di cuocere il pane, era disponibile con il forno ben caldo, per la cottura per i privati. Stessa cosa la domenica mattina, con le teglie però delle lasagne e degli arrosti.

Era tutto un via vai, tra andata al forno e ritorno a casa delle teglie, logicamente tutto a mano e tutto a piedi.

Io avevo il permesso di stare fuori con la bici, dalla fine del marciapiede verso la piazza, in su fino a via San Dionigi, con il divieto, però di attraversarla.

Ma il sabato pomeriggio con il passaggio delle tortiere, non era semplice, la domenica mattina poi tutto si complicava: oltre al passaggio teglie, c'era, quasi ad ogni ora, la massa di persone dell'uscita ed entrata

dalla Chiesa per le Messe. In più allora i negozi restavano aperti la domenica mattina e quindi si aggiungevano gli spostamenti per l'acquisto del pane, dell'affettato e della pasticceria: classiche del giorno di festa. Il profumo del sabato e della domenica veniva dalle case e il passaggio delle teglie nella strada lo diffondeva in ogni dove; sarà stata anche la fame ma senz'altro tutto quel movimento influiva piacevolmente sull'aria di festa del fine settimana, annunciandone l'arrivo.

Per cui, al suono delle campane che annunciava l'uscita dalla Chiesa, imboccavamo, con la bici la "strecia", uscivamo davanti al cancello di Villa Brambilla, sfociavamo in Piazza, marciapiede del Bigarella e si tornava in su attraverso via Vittorio Veneto, senza disobbedire (la via San Dionigi non era stata percorsa) ma evitando così, il grosso della folla.

Tutti avevamo degli Angeli Custodi, molto attenti: non è mai successo nulla di grave né a noi, ciclisti in miniatura, né agli ignari passanti che ci vedevano sfrecciare, sbucando da ogni dove.

Mappa dei negozi che erano allora, in via Vittorio Veneto, lato destro e sinistro. Ai miei tempi c'era la Fausta in Comune che avrebbe saputo certamente aiutarmi a ricordare, era bravissima e conosceva tutti. In caso di miei possibili errori od omissioni, si accettano volentieri, suggerimenti e correzioni.

La nonna Fiora che aveva la panetteria con il marito, Vittorio, subito a sinistra della Chiesa Parrocchiale, e aveva tre figlie: Rossanna, Miranda e Nerina (scomparsa presto). La Pina moglie del Pel, che vendeva le stoffe e le coperte della Lanerossi, e abitava nel cortile del Passun, e la zia Fiora, erano in dolce attesa contemporaneamente e quando sono nate le due bambine, le hanno chiamate entrambe Nerina: Colombo e Bassani.

La prima corte era quella del Lion d'or, dove c'era la panetteria, il negozio de la Capelera, il salumiere, (dove poi è subentrato il

Pompeo), la latteria Pedersini, il tabaccaio, la Sala/Amati (cartoleria), la trattoria 3 spade, il panificio Gandini e il ciclista Carlo...

Dall'altro fianco della Chiesa, verso il ponte c'era la Cour dei Vicari con: "Nino cervelee", (Nino Macelar), orologeria Vaiani poi Moriggi, Motta (corridore) fruttivendolo, e prima di lui il signor Papetti...Cairati drogheria... Fanzaga pelletteria e il panettiere Bigarella sull'angolo dove, ancora adesso c'è il panettiere.

Per i gelati e il latte il Pita, poi c'era la panetteria Pelanda e la strecia dei Carabinieri. La prima porta a sinistra c'era la Signora Angela, e il marito che faceva il calzolaio. Dopo verso la piazza c'era "l' Nesto paruché" e la sciura Marga" sua moglie.

I Carabinieri erano dove ha il negozio Leonardo e i Lodrini e le sorelle, è rimasta solo la mamma del fotografo vicino a "la Faiet" della Cascina Pora.

Di fronte alla casa del Parroco c'era il Caffè Vittoria, il Pel e la pulirolo di Rivolta, il portone de la Cur di Pasun, la merceria della signora Reduzzi, mamma della mia amica Manuela e della Elide, un po' più grande di noi, e il negozio del Bonora chincaglieria...il palazzo della Signora Sironi, scomparsa da poco e giù in basso dove c'è il pub, aggiustavano le radio: il Dileria (fratello della maestra Mariuccia Proni) e ci lavorava il Nicolino.

La Court del Passon dove c'era il Maba ditta dolciana che dava lavoro a molta gente a casa e faceva i sacchetti con "i fregeui di bumbon"cioè le briciole che vendevano a 10 lire a sacchetto.

All'epoca si aveva e ci si accontentava di poco.

Davanti alla cour del "Lion d'or" c'era il negozio del Cach...il papà del medico, e dove ci sono i mobili antichi c'era l'osteria dei genitori dell'amica Anna....la Bigina, chincaglieria e giocattoli. Poi "La Serena" cappelleria e borse, negozio che poi ereditò il nipote Walter, e il negozio di stoffe dei Laboni. Davanti a loro, l'oratorio maschile e il Cinema Giardino.

Il negozio del "Cairati" era la drogheria. Prima del negozio Bigarella c'era l'albergo del Signor Motta. Dopo il Bigarella c'era il bar "Centrale"aveva tutti i tavoli molto belli fuori e ci andavano solo i benestanti, "i sciuri" ...sui gradini c'era la colonnina del distributore di benzina vecchio e rosso..poi il bar anche quello per "i signori", il giornalaio e il negozio del fotografo Gianni...poi il ponte...in fianco al bar c'era il fiorista "Signurel"...



Regole chiare per contributi e patrocini

di Silvia Catalisano

CASSANO D'ADDA - Nuovo Regolamento per contributi e patrocini: regole chiare, trasparenza e responsabilità.

Il Comune ha approvato il nuovo Regolamento per la concessione di contributi e patrocini, sostituendo quello del 2008 e adeguandolo alla normativa sul Terzo Settore.

Si tratta di un risultato importante, frutto del lavoro dell'Amministrazione, che ha voluto dotare il Comune di uno strumento finalmente organico e moderno, capace di disciplinare l'erogazione delle risorse pubbliche secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili.

Non più contributi concessi in modo discrezionale, ma regole chiare e uguali per tutti, a tutela sia delle associazioni sia dei cittadini. Il regolamento nasce con un'impostazione inclusiva, orientata a coinvolgere tutte le organizzazioni collettive senza scopo di lucro operanti nell'interesse della comunità, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di correttezza amministrativa.

Nel dibattito in consiglio per l'approvazione, la minoranza ha cercato di rappresentare l'i-

scrizione al RUNTS come un elemento discriminante, attribuendosi il merito di un'"apertura" alle realtà non iscritte.

È necessario ribadire che tale apertura era già prevista nel testo originario del Regolamento presentato in Commissione.

L'emendamento presentato e discusso in Consiglio ha avuto esclusivamente valore chiarificatore, a fronte di un'errata interpretazione del concetto di "soggetti privati senza scopo di lucro" espressa in Commissione dalla minoranza.



Il RUNTS non è uno strumento di esclusione, ma di garanzia. Serve ad assicurare trasparenza nei bilanci, tracciabilità dei contributi

pubblici e una struttura organizzativa adeguata, a tutela non solo dell'ente pubblico ma anche dei soci e dei volontari.

Quando si utilizzano risorse comunali si utilizzano soldi dei cittadini. È quindi doveroso che le attività finanziate rispondano all'interesse generale e siano svolte da realtà che garantiscano correttezza, responsabilità e trasparenza.

Non si tratta di simpatie o preferenze, ma di buona amministrazione.

Il nuovo regolamento rappresenta dunque un atto di equilibrio e serietà istituzionale: nessuna esclusione pregiudiziale, ma oculatezza nell'uso delle risorse pubbliche.



Meglio il verde o l'automobile in centro?

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Sogni green e dura realtà dell'auto: il dilemma urbanistico che divide le città.

La discussione sulla viabilità in diverse città è diventata un caso emblematico di come l'introduzione di innovazioni urbanistiche, pur pensate per migliorare la qualità della vita, possa scontrarsi con le esigenze pratiche dei cittadini. Un dibattito acceso che mette in luce tutta la complessità nel bilanciare l'ambizione di città più vivibile con la

quotidianità di chi la abita.

Da un lato, l'obiettivo è chiaro: ridurre l'inquinamento veicolare e riconsegnare spazi urbani a pedoni e socialità, rendendoli più sicuri e accoglienti. Le proposte di ampliamento di isole pedonali, l'introduzione di zone a traffico limitato e la riduzione dei parcheggi nelle aree centrali vanno proprio in questa direzione.

Dall'altro lato, però, emerge una realtà ineludibile: per molti residenti, l'automobile non è un lusso, ma uno strumento indispensabile. L'unico, spesso, per conciliare impegni lavorativi, familiari e l'accesso ai servizi, soprattutto in assenza di alternative di trasporto pubblico realmente efficienti.

La vera sfida, dunque, travalica le mere questioni politiche o tecnico-giuridiche. È, prima di tutto, culturale. Occorre un cambiamento radicale delle proprie abitudini per innovazioni non sempre facile da accettare. Se da un lato il desiderio di un "restyling" urbanistico è condiviso, dall'altro si chiede che questo avvenga senza intaccare il "privilegio" di raggiungere in auto

l'uscio di casa, il negozio, l'ufficio pubblico o la scuola.

In questo confronto, spesso acceso, emerge una certezza: la città del futuro non potrà più permettersi di mantenere privilegi legati a "comodità" di spostamento in auto acquisite nel tempo.

In questa sfida complessa, ogni tentativo di "restituire spazio" alla città pone dunque la necessità di trovare un equilibrio delicato per evitare il rischio è che progetti nati con intenti virtuosi si trasformi in un ostacolo quotidiano, penalizzando una larga fetta di popolazione costretta all'utilizzo dell'auto-vettura per necessità.



Tel. 0363 360814 - viaggiaconale@gmail.com

**via Vittorio Veneto, 74
Cassano d'Adda (MI)**



www.universitadelsapere.com



Con il patrocinio del
Comune di Inzago

Appassionata **MENTE**

**Rassegna culturale – 18° edizione
presso il centro culturale De André – Inzago**

gli incontri iniziano alle ore 15,30

**Sabato 14 marzo Medicina “far star bene la mente”
Dott. Ernesto Fumagalli**

**Sabato 11 aprile Cinema “un mito: Marilyn Monroe”
Prof. Davide Ferrari**

**Sabato 9 maggio Arte “Salvador Dalì, diario di un genio”
Dott.ssa Simona Bartolena**

**Sabato 23 maggio Sociologia “Giovanni Falcone: un’eredità da non
disperdere”
Dott. Samuele Motta**

**Sabato 6 giugno Musica “Note: che passione”
Paolo Camporesi fisarmonica Luca Romani violino**

**Sabato 12 settembre Letteratura “Agatha Cristie la regina del mistero”
Prof.ssa Elisabetta Sancino**

**Sabato 19 settembre Attualità “IA: fine dell’umanesimo?”
Prof. Giovanni Carosotti**



Info: prolocoinzago@gmail.com

anticiacum.segreteria@gmail.com

Parchi inclusivi e sicuri

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Parchi più inclusivi e sicuri, parte il restyling con nuovi spazi per sport, gioco e benessere.

Prende il via il progetto di riqualificazione dei parchi cittadini, un intervento che punta a migliorare accessibilità, sicurezza e qualità degli spazi verdi, rendendoli realmente inclusivi per tutte le fasce d'età. Dal comune hanno fatto sapere che i lavori inizieranno a breve, con l'obiettivo di consegnare le nuove aree entro l'estate.

Il piano interessa due luoghi centrali della vita comunitaria: il Parco dei Bersaglieri e il Parco dei Pinguini. L'intervento è reso possibile grazie a un finanziamento di Regione Lombardia pari a 100.000 euro, cui si aggiungono 55.000 euro di risorse comunali. Una programmazione condivisa, frutto della forte sinergia tra gli assessorati allo Sport e alla Programmazione finanziaria, guidati rispettivamente dagli assessori Mario Cerri e Andrea Savino, che ha permesso di trasformare l'idea in un progetto concreto e

immediatamente operativo.

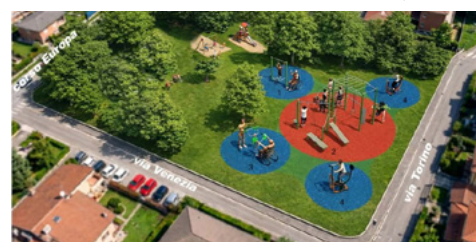
Il Parco dei Bersaglieri rinascerà con un'area fitness inclusiva, pensata come una vera palestra all'aperto, dotata di attrezzature sicure e adatte anche a persone con disabilità. Sarà inoltre realizzato un percorso pedonale accessibile da via Venezia, conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Le superfici saranno in materiali drenanti ed ecocompatibili: gomma colata colorata per l'area fitness e calcestruzzo per i camminamenti. L'area giochi per bambini verrà completamente rinnovata con una pavimentazione più sicura, confortevole e visivamente stimolante, grazie all'uso di colori vivaci.

Novità anche al parco dei Parco dei Pinguini dove è previsto il rifacimento dell'anello di pattinaggio, che sarà dotato di una nuova pavimentazione in resina acrilica antiscivolo, in tonalità rossa o verde. Saranno inoltre ripristinati e realizzati nuovi camminamenti interni, utilizzando materiali

ecologici e durevoli, pensati per garantire una fruizione agevole anche a persone con disabilità, anziani e bambini.

"Il progetto - sottolineano i due assessori in una nota congiunta - rappresenta un passo importante verso una città più attenta al benessere, allo sport e all'inclusione sociale, valorizzando i parchi come luoghi di incontro, gioco e qualità della vita".

(L'immagine - di Stefano Dati - anticipa, attraverso un rendering generato con intelligenza artificiale, l'aspetto del futuro Parco dei Bersaglieri, in una rappresentazione molto vicina al disegno progettuale.)



SERPENTINE/TUBI ALETTATI



Longoni Engineering

via G. Puecher, 5
Cernusco S/N (MI)
Tel. 0292107069

info@longoni-engineering.com



SCAMBIATORI ELETTRICI



AIRCOOLER



SCAMBIATORI DI CALORE A FASCIO TUBIERO



SCAMBIATORI DI CALORE A TUBI ALETTATI

Voragine visibile anche dal satellite

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Cedimento del terreno ai margini della tangenziale: scoperta una cavità visibile anche dal satellite

Non solo buche sull'asfalto, nel verde che costeggia la tangenziale è stata individuata una profonda voragine, con ogni probabilità provocata dal cedimento del terreno, a pochi metri dal flusso continuo del traffico.

A notarla per primi sono stati alcuni partecipanti alla campestre "Rudunata", svoltasi il mese scorso. Correndo lungo il percorso, si sono trovati di fronte a un'apertura nel terreno talmente ampia da risultare visibile perfino dalle immagini satellitari di Google Maps. La segnalazione al Comune è partita in tempo reale, mentre la manifestazione era ancora in corso.

L'amministrazione ha immediatamente girato l'allerta al settore strade di Città

Metropolitana, ente competente sull'area della tangenziale. Nei giorni successivi i tecnici si sono recati sul posto per una verifica diretta e si sono trovati davanti a una cavità di dimensioni tali da richiedere un approfondimento immediato.

Per valutarne la profondità e capire se il cedimento potesse in qualche modo compromettere la stabilità del sottofondo stradale, vista la vicinanza alla carreggiata, è stato necessario l'utilizzo di un drone. Il dispositivo è stato calato all'interno della voragine per ottenere misurazioni precise e definire l'estensione del fenomeno, così da programmare gli interventi di messa in sicurezza.

"Ricevuta la segnalazione, ci siamo subito messi in contatto con Città Metropolitana - spiega l'assessore Mario Cerri - che, lo ricordiamo, è l'ente responsabile dell'area



della tangenziale. Si sono attivati fin da subito, prendendo in carico la situazione. Ora occorre capire se il cedimento, così vicino al passaggio dei veicoli, possa in qualche modo interessare il fondo stradale. Siamo in attesa di conoscere le cause dell'accaduto e gli interventi che verranno programmati per garantire la sicurezza dell'area".

Verso il 2027: tutti guardano alle liste civiche

di Barbara Zallio

CASSANO D'ADDA - A livello di politica locale lo sguardo è già rivolto alla primavera del 2027, quando i Cassanesi saranno chiamati a votare la prossima amministrazione. Per ora più che sui nomi, ancora prematuri ma su cui comunque circolano le prime ipotesi, l'attenzione è sui programmi e sulle possibili convergenze: da qui l'interesse per il peso delle liste civiche.

Come dimostrato dalle passate tornate elettorali, sono molti i cittadini che faticano a riconoscersi negli schieramenti tradizionali di centrodestra e centrosinistra. A livello locale si guarda ai nomi, ai quali si chiede competenza e attenzione ai problemi concreti della città. Le liste civiche nascono proprio da questa esigenza: mettere al centro le persone, i contenuti e l'impegno sul territorio, più che i simboli di partito che pure, inutile nascondersi dietro un dito,

hanno un grosso e imprescindibile peso elettorale.

Nelle ultime amministrative del 2016 le tre



liste civiche del cosiddetto "Polo civico", di cui Cassano Obiettivo Comune è stata promotrice, hanno superato il 20% dei consensi, segno di una parte significativa di elettorato che cerca uno spazio diverso rispetto

agli schieramenti tradizionali. Oltre al Polo, sia nel centrodestra sia nel centrosinistra ci sono liste civiche vicine alla sensibilità di ogni schieramento.

La sfida del prossimo anno sarà proprio quella di intercettare l'elettorato incerto o deluso, che sempre più spesso sfocia nell'astensione. Non è un compito facile: per riuscirci servono competenze, credibilità, impegno presenza e proposte concrete. E servono uomini e donne che siano disposti a mettersi in gioco.

Perché nelle elezioni locali, più che le etichette, contano le persone.

Perché è importante la casa in cui si abita, ma ancora più importante sono le persone con cui si sceglie di abitare.

Sembra un ragionamento scontato e semplicistico, ma in realtà richiede riflessione, lungimiranza e progettualità.

la Locanda
dei Pellegrini
RISTORANTE - PIZZERIA
Accoglienti sale interne e spazioso giardino
d'inverno per mangiare all'aperto tutto l'anno

RISTORANTE
PIZZERIA

- Specialità pesce
- Cucina mediterranea
- Pizza Napoletana
- Forno a legna
- Pranzi di lavoro
- Banchetti ed eventi aziendali

la Locanda
dei
Pellegrini

Via Q. Di Vona, 31 - 20062 Cassano d'Adda (MI)

Info e prenotazioni: 348 9821133 - paolopedep@libero.it

(lunedì chiuso)



visitate la nostra pagina facebook



CLUB DEGLI AMICI
DEL MADE IN ITALY 



Internazionalizza la tua Azienda

Valorizzando il Made in Italy

**Diffondiamo e salvaguardiamo
il “Made in Italy”: sia all’interno
che all’esterno, promuovendo
tutto ciò che è l’italianità nel
mondo.**

Per iscriverti al Club Amici
del Made In Italy prendi contatto
direttamente con il Presidente
Flavio Mazzolatti

Email: flaviomazzolatti@gmail.com
Telefono: +39 366 956 7805

Tangenziale cassanese, chiuse le buche di un'arteria stradale giovane già "vecchia"

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Città Metropolitana è tornata a intervenire sulla tangenziale di Cassano d'Adda per coprire le buche che, ancora una volta, si sono formate lungo il tracciato. Un'operazione sollecitata a gran voce dal comune e cittadini attraverso numerose segnalazioni sulle pagine Facebook locali e rilanciata dalla stampa del territorio.

A meno di cinque anni dall'apertura al traffico, i 2,6 chilometri della tangenziale sembrano ormai destinati a trasformarsi in un cantiere permanente: l'asfalto continua a cedere e i rattoppi si susseguono con una frequenza che lascia perplessi automobilisti e residenti.

I lavori di rattoppo di questi giorni, si aggiungono a quelli già effettuati negli anni precedenti per una strada che deve garantire scorrevolezza e sicurezza, alleggerendo il traffico cittadino.

I primi segnali di criticità erano comparsi

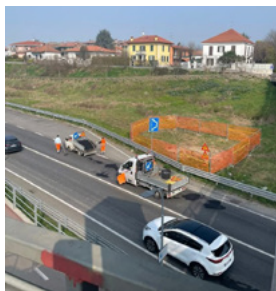
sorprendentemente presto. A soli quattro mesi dal taglio del nastro, avvenuto il 18 settembre 2021, la strada mostrava già cedimenti e buche profonde, tanto da richiedere interventi straordinari per garantire la sicurezza della circolazione.

Un problema annunciato, dissero in molti, ricordando come già quindici giorni prima dell'inaugurazione fossero circolati dubbi sulla fretta con cui si stava procedendo alla stesura del manto stradale. A distanza di poco meno di cinque anni, quegli interrogativi sono sempre d'attualità.

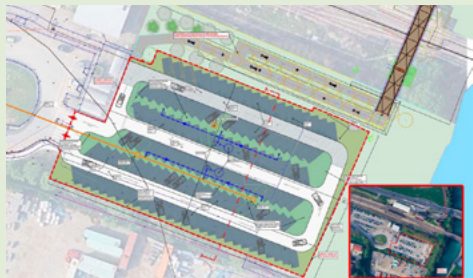
La tangenziale fu aperta al traffico in due fasi. Il primo tratto, inaugurato nel 2019,

tragitto che non ha in seguito richiesto interventi straordinari successivi sul manto stradale. Il secondo tratto, quello definitivo che completava la parte dell'opera destinata al traffico veicolare, fu aperto in tutta fretta nel settembre 2021. Da quel momento è iniziata la tormentata storia dei cedimenti e dei continui rattoppi che riguardano proprio questa seconda porzione della tangenziale. Una situazione che, ancora oggi, continua a ripresentarsi con regolarità.

(foto: Giacomo Martinelli)



Via libera al progetto green



di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Via libera al progetto "green" per il parcheggio in stazione ferroviaria: quasi 2 milioni per la riqualificazione. Dopo la realizzazione della passerella ciclopedonale sopraelevata sulla strada ferrata, la Giunta comunale ha approvato il progetto di riqualificazione e de-impermeabilizzazione dell'area di sosta

di competenza comunale a servizio della stazione ferroviaria.

L'intervento, però, potrà partire solo in caso di esito positivo della candidatura al bando di Città Metropolitana per l'assegnazione dei fondi Pnr destinati ai Comuni metropolitani.

Il progetto prevede un investimento complessivo di circa 1,98 milioni di euro e punta a trasformare l'area sosta secondo criteri avanzati di sostenibilità ambientale.

L'obiettivo principale è l'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle superfici impermeabili e l'adozione di tecnologie innovative per la gestione delle acque meteoriche.

Il piano introduce sistemi Suds (Sustainable Urban Drainage Systems) e soluzioni Nbs (Nature Based Solutions), strumenti

progettati per: favorire il drenaggio naturale delle piogge; ridurre l'effetto "isola di calore"; incrementare la biodiversità urbana. Il nuovo parcheggio non sarà dunque una distesa di asfalto compatto, ma una superficie capace di assorbire l'acqua e ospitare nuove specie arboree e arbustive. Per la redazione del progetto, l'Amministrazione si è avvalsa del supporto tecnico gratuito di Cap Holding, gestore del servizio idrico integrato, che ha contribuito alla predisposizione della documentazione necessaria.

Secondo quanto riportato nella delibera di Giunta n. 34 del 26 febbraio, in caso di finanziamento ottenuto, il Comune affiderà alla stessa Cap Holding la gestione operativa dell'intervento, delegandole l'esecuzione del progetto.



Cassano espugna Pescara

di Antonio Pirano

CASSANO D'ADDA - Ci sono week-end che restano nella memoria, fatti di adrenalina, fatica, grinta e gioia pura.

Ai Campionati Italiani Indoor di Pescara, la SpeedSkatingCassano è scesa in pista con una grande squadra di atleti nelle categorie R12, Ragazzi, Allievi, Juniores e Seniores, dimostrando ancora una volta cosa significhi correre con il cuore e con lo spirito di squadra.

Gare combattute fino all'ultimo metro, staffette da brividi, sprint al limite e alla fine sono arrivati titoli italiani, medaglie e grandissime soddisfazioni.

TITOLI ITALIANI

Le prime grandi emozioni arrivano nella 3.000 metri a punti, dove conquistano l'oro e il titolo italiano:

Filipp Cristian Bonaccorso e Sveva Biffi.

Due gare straordinarie che hanno fatto esplodere di gioia tutta la squadra.

STAFFETTA DA BRIVIDI

Una gara incredibile quella della staffetta femminile.

Sveva Biffi, Giorgia Dell'Aquila e Miriam Scaccabarozzi conquistano una splendida medaglia d'argento, sfiorando il titolo italiano per soli un centesimo di secondo.

PODIO ANCHE PER LA STAFFETTA MASCHILE
Grande risultato anche nella staffetta ragazzi, dove salgono sul podio:

Filipp Cristian Bonaccorso, Domenico Marotta e Giona Scollo che conquistano una

bellissima medaglia di bronzo.

DOMINIO TRA I PIÙ GIOVANI

Nel Trofeo Skate Italia (categoria R12) arriva una prestazione straordinaria.



Mattia Caldarelli domina la competizione conquistando una doppietta d'oro: giri sprint e gara a punti.

Sempre nella categoria R12, grande gara anche per Benedetta Bonetalli, che conquista una bellissima medaglia di bronzo nella gara a punti.

ANCORA TITOLI ITALIANI

Le soddisfazioni continuano anche tra le categorie più grandi.

Nella categoria Allieve femmine: Giada Caldarelli conquista il titolo italiano nei 3.000 metri a punti, bronzo nei 1.000 metri sprint.

Nella categoria Seniores femmine: Luisa Sophie Woolaway conquista l'oro nei 5.000



metri a punti, podio sfiorato nella staffetta Senior Femminile.

Questa trasferta non è stata fatta solo di medaglie: grande impegno di gruppo, sacrificio, allenamenti, cadute, ripartenze e passione.

Ed è questo che rende speciale la SpeedSkatingCassano.

Un applauso a tutti gli atleti che hanno rappresentato la squadra a Pescara:

R12 FEMMINE

Benedetta Bonetalli e Michela Corno.

R12 MASCHI

Mattia Caldarelli e Pietro Cagna.

RAGAZZE FEMMINE

Sveva Biffi, Giorgia Dell'Aquila, Miriam Scaccabarozzi, Asia Nasotti e Silvia Palmieri.

RAGAZZI MASCHI

Domenico Marotta, Philipp Cristian Bonaccorso, Giona Scollo e Andrea Marini.

ALLIEVE FEMMINE

Giada Caldarelli, Aurora Perego, Alba Giannasca, Sara Pirotta e Alice Carelli.

JUNIORES FEMMINE

Gaia Cazzaniga e Matilde Meroni.

SENIORES FEMMINE

Luisa Sophie Woolaway, Giorgia Pirotta, Rebecca Parma e Emma Robecchi.

Un applauso a tutti gli allenatori, dirigenti ed accompagnatori.

La stagione è appena iniziata e questa squadra ha già dimostrato di poter sognare in grande.

A Cassano si sperimenta sulla viabilità

di Antonio Pirano

CASSANO D'ADDA - In città fa discutere l'ordinanza viabilistica di via Veneto.

La sperimentazione è stata avviata senza disporre di dati statistici sui flussi di traffico. Il Sindaco ha infatti confermato che l'Amministrazione non dispone attualmente di sistemi di rilevazione dei transiti veicolari. Solo recentemente è stata pubblicata una determina, la n. 223, per



l'acquisto di un sistema di controllo che consentirà di monitorarli. La discussione tra Maggioranza e Minoranza è nata con l'obiettivo di aprire un confronto costruttivo sul tema, con la richiesta di iniziare un percorso di confronto e di tavoli di lavoro al fine di verificare quali provvedimenti migliorativi si possano applicare alla sperimentazione.



Profumo di Coccole

Bomboniere e
articoli da regalo

Via Cavour, 21
INZAGO (MI)
Tel. 0296844227



Svelato il tragitto e annuncio degli eventi: notte Rosa e vetrine a tema, il Giro accende la città

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Il mese scorso è stato presentato il tabellone degli eventi che accompagneranno l'attesa della 17^a tappa del Giro d'Italia, in programma il prossimo 27 maggio. Alle iniziative già avviate se ne aggiungeranno altre nelle settimane che precedono il giorno clou, trasformando la città in un vero e proprio palcoscenico dedicato al ciclismo e alla partecipazione cittadina.

Tra gli appuntamenti annunciati spicca la "Notte Rosa", che coinvolgerà i commercianti in una serata di festa l'ultimo sabato prima della partenza della tappa. I negozianti saranno protagonisti anche del concorso dedicato alle vetrine a tema Maglia Rosa, pensato per colorare la città e creare un clima di attesa condivisa.

Il sindaco Fabio Colombo ha rivolto un appello alla comunità affinché sostenga con entusiasmo l'evento sportivo, reso possibile anche grazie al contributo di numerosi sponsor e aziende del territorio. "La ricerca degli sponsor - ha dichiarato il primo cittadino Fabio Colombo - è stata

un lavoro complesso, gestito direttamente dal Comune, e ha portato ottimi risultati. Oltre al sostegno economico, molte realtà si sono rese disponibili con servizi e collaborazioni. Siamo orgogliosi della risposta del nostro tessuto imprenditoriale. A nome mio e dell'amministrazione, grazie a tutti".

Nel programma trovano spazio anche gli alunni dell'Istituto Quintino Di Vona, coinvolti in progetti dedicati al Giro d'Italia e al valore educativo dello sport.

Durante la serata è stato inoltre svelato il percorso che i ciclisti affronteranno all'interno della città prima del via ufficiale.

Il ritrovo sarà in piazza Perrucchetti e piazza Cavour. Il gruppo si muoverà verso piazza Garibaldi per poi imboccare via Veneto. Il corteo proseguirà lungo corso Europa e via Giovanni XXIII, raggiungendo via Papa Pacelli in territorio di Groppello. Da lì svolgerà in via Cassano, quindi in via Calabiana e via Cimbaridi, fino ad arrivare sulla SP104, punto in cui verrà dato il via ufficiale alla 17^a tappa.



(Nell'immagine, il percorso dei corridori; nel riquadro il sindaco Fabio Colombo e l'assessore allo Sport Mario Cerri con i trofei del Giro d'Italia).

Un ricordo per papà Franco e per il ciclista Motta

di Salvatore Quido

CASSANO D'ADDA - Nell'iconica location della Fortezza Viscontea, così l'ha definita la Sindaca di Andalo, il mese scorso l'Amministrazione Comunale ha organizzato una serata per dare inizio ufficialmente a Cassano d'Adda, della diciassettesima tappa di partenza del Giro d'Italia 2026.

Un'occasione per celebrare il campione Gian-

ni Motta nel giorno del suo compleanno.

"Non avevo mai conosciuto di persona - ci racconta Elena Bornaghi - il vincitore del Giro del 1966. Ricordo però quando ero una bambina, ogni volta che con mio papà passavamo da Groppello, con il dito mi indicava una villa maestosa circondata da un grande parco. "È la casa di Gianni Motta, il nostro campione di ciclismo", mi spiegava e in quel

"nostro "c'era tutto il suo orgoglio. Io, piccolina, provavo a immaginare come potesse essere un campione, ma ero fiera di sapere che a Cassano ne vivesse uno. Era un po' come se ci appartenesse.

Venerdì ho avuto il piacere di vederlo sul palco, in ottima forma, risata schietta e parlata genuina, a raccontare episodi e simpatici aneddoti, che ci hanno fatto sorridere e commuovere.

Dopo il taglio della torta gli ho chiesto una foto: la dedico a papà Franco.

A Gianni Motta dedico invece questi spontanei versi: Pedala pedala faticosa è la salita ma nella testa c'è il sogno di una vita.

Pedala e spingi muscoli di seta, la tua forza è nel cuore, pompa sangue e dolore.

Pedala e resisti a un passo è il traguardo, ti commuove pensare che c'è lei col suo sguardo.

L'ultimo sforzo la fatica è finita, Il trofeo è in quella maglia che nel rosa riunisce le persone e l'Italia".



**Osteria
Cantuccio**

Specialità pesce

**via V. Veneto, 53
Cassano d'Adda (MI)
Tel. 0363 1745938**



AQUANEVA



VI ASPETTA PER

**CRAZY
SUMMER
2026**

WWW.AQUANEVA.IT

DAL 30 MAGGIO
ENJOY THE SUMMER!
AQUANEVA
INZAGO (MI)



Progetto "Sport per tutti"



di Ilaria Postuti

INZAGO – Il progetto "Sport per tutti" è una proposta che mira a dare una risposta su un tema legato alla disabilità nello sport.

La propone l'Accademia Martesana Frequenze in Campo ASD, associazione che dispone di mezzi adeguati e persone competenti per supportare il progetto, congiuntamente a IGI (avvocato Pierluigi Fettolini) e professionisti del settore. L'iniziativa promuove l'integrazione attraverso l'inserimento e la partecipazione di bambini disabili ad attività sportive.

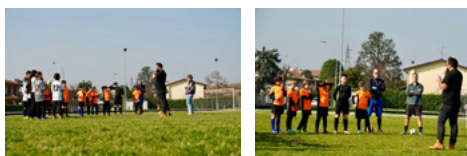
Nello specifico si tratta di mettere in relazione bambini sordi con bambini udenti per mezzo dello sport, in particolare attraverso il gioco del calcio, insegnando elementi di base della Lingua dei Segni Italiana (LIS) a tutti i partecipanti.

Obiettivi del progetto.

- Favorire l'abbraccio e l'accoglienza. Creare un ambiente sportivo che ospiti bambini sordi e udenti, garantendo a tutti il diritto a un'attività sportiva di qualità e la possibilità di divertirsi giocando e socializzando con tutti.
- Sviluppare competenze comunicative. Insegnare la LIS ai bambini udenti e agli allenatori per facilitare la comunicazione, superare le barriere linguistiche e promuovere l'empatia.
- Valorizzare le diversità. Far sì che la diversità uditiva e l'uso della lingua dei segni vengano viste come un punto di forza che può suggerire strategie di comunicazione funzionali al gioco e alla comunicazione nella squadra durante

gli allenamenti e in occasione delle partite.

- Promuovere il benessere psicofisico di tutti. Offrire un ambiente sereno e accessibile dove i bambini sordi possano divertirsi, socializzare e sviluppare le proprie abilità motorie e calcistiche.
- Coinvolgere la comunità. Stimolare la partecipazione attiva delle famiglie e delle istituzioni locali per sensibilizzare sul tema e creare una rete di supporto per l'inclusione sportiva e sociale.



- Descrizione delle attività
- Lezioni di calcio integrate. Sessioni di allenamento congiunte per bambini sordi e udenti, con un focus sulle attività visive e pratiche, come l'uso di segni specifici della LIS o creati insieme alla squadra e ai mister.
- Corsi basilari di LIS. Organizzazione di mini-corsi o workshop di LIS per i bambini udenti, gli allenatori e i genitori interessati, tenuti da esperti con un focus speciale sul lessico settoriale.
- Formazione per allenatori. Fornire agli allenatori udenti gli strumenti e le metodologie didattiche inclusive per gestire un gruppo eterogeneo, eventualmente affiancati da una persona Sorda per supportare anche i bambini sordi quando necessario.

- Eventi e tornei inclusivi. Organizzazione di eventi e tornei dove la comunicazione in LIS sia incentivata e celebrata.
- Materiali adattati. Eventuale utilizzo di materiali visivi, colorati e pratici per supportare l'apprendimento e la comunicazione durante il gioco.

Questo progetto favorisce l'accoglienza e la socializzazione, aiuta tutti a sperimentare forme di comunicazione alternative arricchendo la propria formazione ed esperienza, migliora l'autostima dei partecipanti più fragili facendoli sentire accolti e al pari dei compagni e crea un ambiente calcistico veramente accogliente per tutti. Partner del progetto: Emanuele De Lorenzo, Mario De Paola e Beatrice Mottolini. Partecipazione della ex pallavolista Ilaria Galbusera (o altra giocatrice della nazionale di pallavolo femminile sordi). Lezioni in campo durante la seduta del sabato pomeriggio, con Emanuele professionista del LIS e con Mario De Paola.

A parte verranno svolti degli incontri per sensibilizzare sul tema della sordità e sue implicazioni.



f FB clippers





Progetto scuola calcio





Info e iscrizioni:
AccademiaASD@proton.me
 Mister Flavio: 339/1381528

Accademia Martesana Frequenze in campo

via dell'Edera, 1 Villaggio di Inzago

Egidio Bonora:

“Gli impianti agrivoltaico sono un problema...”

di Silvia Catalisano

INZAGO - Un totale di 53 ettari della nostra campagna se ne vanno sostituiti da Impianti fotovoltaici.

8.8 ettari a Cambiagio,

24 ettari a Pozzo d'Adda,

21 ettari dell'impianto "agrivoltaico" tra Casano e Vaprio in pieno parco Adda Nord.

Gli impianti agrivoltaici sono un problema e non sempre una risorsa.

- Forte consumo di suolo agricolo.
- Anche se l'agrivoltaico promette compatibilità con le colture, in pratica parte dei terreni viene sottratta alla produzione alimentare e vengono privilegiate colture meno pregiate ma più "compatibili" con gli impianti.



- Impatto significativo sul paesaggio rurale.
- Le strutture elevate, i piloni con le fondamenta e i pannelli, alterano visivamente le aree rurali, modificando il paesaggio e riducendo l'attrattiva di zone agricole o turistiche.
- Per la loro realizzazione servono inoltre nuove linee di media tensione e cabine di trasformazione.
- Possibili squilibri per la biodiversità locale.
- Installazioni estensive di pannelli possono cambiare le condizioni microclimatiche (ombreggiamento, temperatura e umidità del suolo) oltre ad un forte effetto di irradiazione di calore, influenzando alcune specie vegetali e animali locali.
- Creano segmentazione delle superfici agricole, e sono di ostacolo ai corridoi ecologici della fauna.
- Problemi agronomici.
- L'agrivoltaico comporta una compattazione permanente del suolo, una restrizione alle lavorazioni tradizionali limitando l'uso di macchine agricole standard.
- Riducono l'efficienza agronomica e aumentano i costi operativi.



- L'ombreggiamento interferisce con la capacità di fotosintesi di molte colture e modificandone la resa produttiva.
- Costi elevati e incentivi distortivi.
- Grandi operatori energetici, attratti dagli incentivi, monopolizzano i terreni agricoli, penalizzando i piccoli agricoltori e spostando l'obiettivo più sull'energia che sull'agricoltura.
- Timori di "speculazione energetica".
- L'agrivoltaico è solo una copertura per realizzare impianti fotovoltaici in aree agricole senza un reale beneficio per la produzione agricola, reduce l'agricoltura a ruolo secondario.
- Non conformità agli strumenti urbanistici.

Degrado urbano: i residenti chiedono aiuto

di genitori - via Collodi

INZAGO - Chi vive intorno al parchetto di via Collodi a Inzago ormai è abituato, da mesi e soprattutto nell'ultimo anno, a situazioni di degrado urbano.

Gruppi di 20-40 ragazzi che, dalle 22:00 fino alle 2:00 di notte, urlano, bestemmiano, si ubriacano, fumano, tengono la musica a tutto volume e sporcano ovunque.

La mattina dopo restano bottiglie di alcolici, vetri frantumati lanciati e fatti esplodere a terra, cartoni della pizza, sacchetti e bicchieri abbandonati dappertutto.

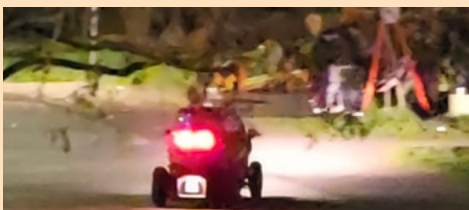
Come se non bastassero già le deiezioni dei cani - il parco sembra un campo minato - nonostante a pochi passi ci siano campagna e altre aree verdi. E i bidoni rossi presenti in varie zone di Inzago? Qui non si vedono. La situazione non si risolve nonostante le continue segnalazioni:

- Carabinieri chiamati più volte (si sono

sentite perfino urla e insulti rivolti contro di loro).

- Polizia Locale avvisata.
- Comune informato.
- Giornalisti contattati.

Ci sono delle telecamere ma a quanto pare sono inutili.



Qualche mese fa, una sera, c'è stato anche un confronto diretto tra alcuni papà del quartiere e una trentina di ragazzi, non tutti di Inzago. Si è provato ad avere un tono pacifico e diplomatico, ma si sono giustificati con: "Non sappiamo dove andare".

È comprensibile che i ragazzi vogliano ritrovarsi, divertirsi e fare un po' di baldoria: tutti siamo stati giovani, nessuno vuole impedire questo. Quello che si chiede è semplicemente rispetto. Rispetto per i luoghi pubblici. Rispetto per chi vive in via Collodi. Questo post non rappresenta una singola persona: è la voce di un intero quartiere. È la voce di genitori che chiedono solo che i propri figli possano giocare in sicurezza e che la sera possano addormentarsi senza schiamazzi fino a notte fonda. Oltre alla foto pubblicata che riguarda un video, esistono altri filmati: in uno, in particolare, si sente qualcuno vantarsi di aver sfondato le vetrine del Famila a Capodanno. Ci sono anche altre foto che documentano la sporcizia lasciata ogni notte. Chi non interviene, nonostante le segnalazioni, di fatto sta permettendo il degrado urbano.



CONSULENZA - ASSISTENZA - FORMAZIONE
PROGETTAZIONE SOFTWARE - DATABASE - AI

WWW.PREMEREINVIO.EU 02.36542627

Ospedale pubblico di primo livello in martesana: ora si può fare

di Carlo Gerli - Acli zona Est Martesana

INZAGO -Il 13 gennaio scorso la maggioranza del Consiglio Regionale ha votato la mozione n. 402 presentata dal consigliere N. Gallizzi di "Noi Moderati" che prevede la realizzazione dello studio di Fattibilità di un ospedale di primo livello pubblico, unico e nuovo, nel territorio della Martesana. Cosa caratterizza un Ospedale di I Livello? E' una struttura sanitaria definita dal Decreto Ministeriale 70/2015 che garantisce l'accettazione in emergenza-urgenza per patologie di complessità media e funge da "spoke" all'interno della rete emergenziale, interfacciandosi con un Dipartimento di Emergenza Accettazione di II livello. Esso serve un bacino d'utenza con una popolazione compresa tra 150.000 e 300.000 ed è sede di un DEA (Dipartimento di Emergenza Accettazione). Inoltre deve possedere sino a 17 specializzazioni funzionante 24 ore al giorno, ovvero sempre.



Il diritto alla salute delle persone è talmente importante che viene tutelato dalla nostra costituzione, ma per realizzarlo è necessario avere uno strumento che lo possa garantire. Questo strumento si chiama "organizzazione sanitaria" composta da un polo ospedaliero, preposto alla cura delle malattie acute che richiedono interventi chirurgici o di medicina di alta specializzazione, e da un polo territoriale che

comprende i distretti sanitari con quanto di loro competenza (esempio: poliambulatori, i medici di famiglia ecc.).

La necessità di un ospedale di primo livello è nata da un'intuizione di alcune associazioni locali (Acli-Cisl-pensionati e Terzo Settore Martesana) sostenute da V. Mapelli, professore di economia sanitaria, circa 20 anni or sono. Successivamente è sorto il "Comitato promotore per il nuovo ospedale pubblico di primo livello" per sostenere la realizzazione dell'opera. Esso è composto da persone di diverso orientamento culturale e professionale a testimoniare che ciò che si vuole è un bene al servizio di tutti.

In questo momento ciò che appare rilevante è che tutto il Consiglio Regionale ha riconosciuto la necessità di un ospedale di I° livello in Martesana a tutela della salute dei 350.000 cittadini che l'abitano. Ospedale che, quando sarà ultimato, è destinato a sostituire i due ospedali di base (Melzo e Cernusco s/N con sole 7 specializzazioni), ormai vecchi ed incapaci di soddisfare l'intensa domanda di sanità espressa dalla popolazione, che per l'80 % oggi è costretta a rivolgersi ad ospedali fuori dalla nostra ASST. La situazione è tanto grave che ormai anche l'unico ospedale di I° livello dell'ASST (ospedale di Vizzolo Predabissi) è entrato in sofferenza, così come versa in gravi difficoltà l'ospedale S. Raffaele, per il sovraccarico di richieste dell'Adda-Martesana.

La notizia degli ultimi giorni è che la Direzione Generale dell'ASST Melegnano-Martesana ha conferito l'incarico al Politecnico di Milano per realizzare il preliminare studio di fattibilità. Anche se il percorso sarà ancora lungo ed irto di ostacoli, si può dire che ormai la macchina per dotare la Martesana di un ospedale di alto profilo qualitativo-tecnologico per il bene di tutta la popolazione è stata avviata.

Approfitto dell'opportunità offertami dal vostro giornale per sottolineare due fatti che ritengo significativi.

Il primo. Il lavoro svolto nel corso degli anni dai soggetti soprarichiamati, appartenen-

ti tutti alla società civile, ha avuto il merito di aver attirato l'attenzione delle forze politiche su un bisogno veramente sentito dalla popolazione. Questo testimonia che quando si ha un disegno, la forza e la costanza di sostenerlo, molto spesso lo si realizza. Ciò può rappresentare un esempio per i giovani che vivono in una società troppo individualista, mentre dovrebbero essere educati a lavorare insieme.

Il secondo. In questa vicenda i sindaci, più o meno tutti, non hanno saputo svolgere il loro compito. Si sono sempre trincerati dietro all'idea che "...intanto la regione non farà mai un ospedale di primo livello...". Questo loro atteggiamento, durato anni, ha oscurato per lungo tempo una necessità sotto gli occhi di tutti, in particolare degli ammalati e dei loro famigliari che hanno dovuto sopportare costi aggiuntivi per la cura dei loro cari. Desidero rivolgere un accorato appello ai sindaci. Ora la regione dovrà decidere dove collocare il nuovo ospedale e sappiamo che lo farà tenendo conto di un insieme di parametri del tipo: facilità d'accesso al nuovo ospedale, possibilità di recuperare parte della domanda sanitaria del territorio che ora deve rivolgersi altrove, presenza di un'articolata rete stradale, metropolitana e/0 ferrovia ecc. ecc.. L'invito è quello di lasciare lavorare in pace lo staff dell'assessorato al Welfare astenendovi da una sterile e provinciale difesa del vostro comune. Ciò che dovrete volere con forza è che l'ospedale di primo livello si faccia veramente. Sono sicuro di interpretare il desiderio dei 350.000 abitanti della Martesana che da troppo tempo lo attendono. Ora, cari sindaci, è tempo di dire: si può fare ed agire di conseguenza!

Chi volesse approfondire i temi trattati
può collegarsi al nostro sito:
<https://ospedalemartesana.it>

Pranzo di lavoro
Pizze in promozione
Restaurant MIRDITA
Via Giacomo Leopardi 12, Inzago (MI) - 20065
Ristorante-Pizzeria
Battesimi-Compleanni
Cresime-Banchetti
Tel. 0209975337

Un progetto concreto per sostenere il commercio

di Olivia Ghiglia

INZAGO - Commercio e territorio al centro dell'incontro in paese.

Nella sala De André sono stati presentati i risultati del sondaggio realizzato tra le attività del Distretto Adda e Martesana, un momento di ascolto e confronto con gli operatori del territorio.

Durante l'incontro si è parlato anche del nuovo Bando per i Distretti del Commercio Lombardi, con un approfondimento sulle opportunità, le agevolazioni e gli strumenti di sviluppo a disposizione dei Comuni e delle imprese locali.

Un passo concreto per rafforzare il commercio di prossimità e sostenere lo sviluppo economico del territorio.



Si vuole demolire una scuola in legno

di Domenico Frustagli

INZAGO - Leggo su un post pubblicato da Carlo Maderna, vice sindaco di Inzago, l'intenzione di demolire e ricostruire la Scuola Mirò, oggi in legno. Sarebbe giusto spiegare ai cittadini il perché si vuole demolire questo edificio. La scuola in legno fu progettata e realizzata dall'allora Amministrazione di sinistra a guida Benigno Calvi. Una scuola nata per seguire un'ideologia, senza pensare che dove questi edifici vengono realizzati il clima è completamente diverso da quello lombardo. Ed infatti la scuola non è stata che un susseguirsi di spese e modifiche per le sue caratteristiche inadatte al luogo in cui è sorta. Dello spreco di denaro pubblico chi ne risponderà a livello politico?!



Gradini contrassegnati con una linea gialla

di MTDM

INZAGO - Sono una persona ipovedente, comunque attiva e attenta a tutto ciò che può migliorare tecnologicamente la mia situazione per essere il più autosufficiente possibile. Purtroppo spesso mi trovo bloccata davanti ad un gradino: per accedere ad un marciapiede, ad un ufficio pubblico, ad un semplice negozio.... L'altro giorno sono andata a prendere un gelato alla gelateria sul naviglio di fronte a villa Aitelli e, con mia grande e piacevole sorpresa, ho scoperto che i gradini, davvero poco visibili, erano stati contrassegnati con una linea gialla, Una sciocchezza, ma una sciocchezza che mi ha dato la possibilità di accedere al negozio autonomamente. So che ci sono barriere architettoniche costosissime da correggere, ma contrassegnare un gradino, un marciapiede, un passaggio o un bordo strada (pista ciclopedonale) con una linea colorata o bianca, credo non porti via ai comuni un budget così elevato. Penso che in questi casi sia solo mancanza di sensibilità verso un problema che non ci tocca e di conseguenza neppure sappiamo possa esistere. Triste, credetemi, darsi da fare per la propria autosufficienza in 1000 modi, e poi essere fermati da un semplice gradino, invisibile per noi...



La legalità si costruisce ogni giorno con Rete Antimafie Martesana

di Olivia Ghiglia

INZAGO - La formazione nelle scuole e l'impegno di Rete Antimafie Martesana continuano sul territorio della Martesana con i ragazzi delle terze medie. Con i ragazzi si è parlato delle parole delle mafie - spaccio, droga, pizzo - e delle organizzazioni che conoscono: 'ndrangheta, Cosa Nostra, camorra. Poi si è scelto di andare oltre: diritti, libertà, Costituzione.

Gabriella Molina ci lascia e si trasferisce in Toscana

di Domenico Frustagli



INZAGO - Stamattina ho incontrato Gabriella Molina che mi salutava dicendomi che si sarebbe trasferita per sempre in Toscana, lasciando Inzago dopo tanti anni di residenza.

Da una parte sono contento per lei, dall'altra mi dispiace, perché Gabriella Molina è una donna valida e che ha fatto molto per le persone. Voglio ricordarla come Presidente di Fondazione Marchesi e referente storica dell'Associazione Mariposa. Gabriella, una donna impegnata in politica qualche anno fa con cui mi sono confrontato spesso, trovandola collaborativa e disponibile. Una donna che ha dato tanto per la gente e nel salutarla spero un giorno di passare a trovarla, perché la Toscana dove si trasferirà è splendida sotto tutti i punti di vista.

www.clippers.it
domenico.frustagli@clippers.it
 Per qualsiasi tua segnalazione su un problema in città

In classe è stato distribuito il libretto "NOI SIAMO COSTITUZIONE" che si può donare agli studenti grazie al sostegno di BCC Milano. Si è discusso insieme e particolarmente intensa la riflessione sulla frase di Paolo Borsellino: "Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una sola volta." Grazie a Samuele Motta, responsabile formazione scuole ed enti di RAM, e a Gianni Zampieri che lo ha accompagnato. Un grazie alla scuola, ai dirigenti e ai docenti che ritengono importante e fondamentale parlare di diritti e legalità tra i banchi.



Per la tua pubblicità per info telefona allo
347 9759715
WHATSAPP

Gianluca Riboldi
 ASSISTENTE IMMOBILIARE DI STEFANO ORNAGO

+39 334 372 2928
 02 90 92 93 91

gianluca.riboldi@remax.it
www.remax.it/premiumre

Piazza Libertà 15
 Trezzo sull'Adda (MI)

WWW.REMAX.IT/PREMIUMRE

Il valore della prevenzione

di *Monica Zerbi*

INZAGO - In occasione della Festa della Donna, grande partecipazione alla giornata di prevenzione del tumore al seno.

Ad Inzago tantissime donne hanno aderito alla giornata di visite senologiche gratuite con mammografia in tomosintesi, organizzata il mese scorso grazie alla collaborazione tra Comune di Inzago, Farmacia Comunale e LILT Milano Monza Brianza.

L'iniziativa nasce dalla sinergia tra l'assessore Emma Buro, l'assessore Sabrina Cagnardi, la dr.ssa Monica Cardinali, funzionario comunale, la Farmacia Comunale e il team LILT MMB.

Una collaborazione concreta tra enti e persone che credono profondamente nel valore della prevenzione.

La prevenzione è un gesto di responsabilità verso sé stessi e verso la comunità.

Grazie a tutte le donne che hanno partecipato e a chi ha lavorato per rendere possibile questa giornata così importante per il paese.



Una foresta silenziosa ma vitale

di *Comitato Genitori e Famiglie*

INZAGO - Si dice spesso che "fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce". Troppo spesso i nostri occhi si posano solo sulle fragilità o sugli aspetti negativi, dimenticando la meraviglia di ciò che, ogni giorno, cresce con vigore e determinazione: i nostri figli e le nostre figlie.

Un anno fa è nato un progetto promosso dal Comitato Genitori e Famiglie di Inzago che mette al centro proprio questa foresta "silenziosa" ma vitale.

Mamori, in giapponese, significa protezione e cura. È esattamente ciò



Il cielo di Inzago

di *Giovanni Ghezzi*

INZAGO - Da qualche anno mi piace osservare e fotografare gli oggetti dello spazio e volevo condividere con voi ciò che il cielo di Inzago ci riserva.

M45 - LE PLEIADI (conosciute anche come le Sette Sorelle) sono un ammasso aperto visibile nella costellazione del Toro. Questo ammasso piuttosto vicino (440 anni luce) conta diverse stelle visibili a occhio nudo. Negli ambienti cittadini si vedono solo quattro o cinque delle stelle più brillanti, in un luogo più buio anche dodici. Tutte le componenti sono circondate da leggere nebulose a riflessione.

Notevole è che le stelle delle Pleiadi sono realmente vicine tra loro, hanno un'origine comune e sono legate da forza di gravità.

Data la loro distanza, le stelle visibili tra le Pleiadi sono molto più calde del normale, e ciò si riflette nel loro colore: sono giganti blu o bianche; l'ammasso conta in realtà centinaia di altre stelle, molte delle quali sono troppo lontane e fredde per poter essere viste a occhio nudo. Le Pleiadi sono un ammasso giovane, con un'età stimata di circa 100 milioni di anni e una vita prevista di soli altri 250 milioni di anni, dato che le stelle sono troppo lontane tra loro.

che stiamo costruendo: un ecosistema dove famiglie, scuola, associazioni, enti e istituzioni collaborano per proteggere e nutrire il benessere dei ragazzi e delle ragazze di Inzago.

Fibromialgia, argomento delicato

di *Antonio Pirano*

INZAGO - Il mese scorso si è svolta una serata importante dedicata alla fibromialgia, un argomento delicato e spesso invisibile, che merita attenzione, ascolto e consapevolezza. Un momento di confronto prezioso per dare voce a chi convive ogni giorno con un dolore che non sempre viene riconosciuto.

L'incontro ha visto la partecipazione della Casa di Comunità di Cassano d'Adda e delle professioniste che hanno condiviso competenze e strumenti utili per comprendere meglio la malattia e promuovere stili di vita attivi:

- Dott.ssa Lucia Lovecchio - Referente CFU Lombardia
- Dott.ssa Loretta Cariati - Ostetrica Consultorio
- Dott.ssa Cinzia Scorrano - Assistente Sociale CdC
- Dott.ssa Nausicaa Ronchi - IFeC CdC
- Dott.ssa Alessia Bonadeo - Fisioterapista Cure Domiciliari.

Un ringraziamento speciale al CFU - Comitato Fibromialgici Uniti, che da anni si impegna per sensibilizzare la comunità e le istituzioni su questa malattia ancora troppo poco conosciuta, affinché venga riconosciuta come condizione invalidante e come sintomo di una patologia cronica che incide profondamente sulla vita delle persone.

Presente anche l'Assessore alla Disabilità, Emma Buro, da sempre sensibile al tema e vicina alle persone che convivono con il dolore cronico.

Una serata di ascolto, informazione e condivisione, per continuare a portare alla luce ciò che per troppo tempo è rimasto invisibile.



DARIO PEDRONI

**Dottore commercialista
Revisore legale**

Tel. 029549183

Via Roma, 16 - Inzago (MI)

Il personaggio inzaghesse dell'anno e' Pierangelo Barzaghi. Molto bene anche il Cassanese Giovanni Albano e l'Avv. Luca Marrelli di Regione Lombardia

di Federica Frustagli

INZAGO - Al fotofinish Pierangelo Barzaghi supera Egidio Bonora per cinque voti. Al secondo posto Egidio, e al terzo si è classificato Gzim Ndreu con 40 voti. Complimenti a Pierangelo Barzaghi per il suo grande impegno nella comunità Inzaghesse.

Benissimo anche Giovanni Albano, il Presidente del Consiglio comunale Cassanese che si è distinto per il suo operato in città, si è classificato al primo posto. Entrambi i personaggi dell'anno, inzaghesse e cassanese, sono stati premiati, nella ormai tradizionale kermesse, organizzata per fine Marzo nell'accogliente giardino della redazione di Clippers. Premiato come personaggio dell'anno, a livello Regionale, l'Avv. Luca Marrelli, consigliere di Regione Lombardia. Le interviste ai premiati a cura di Ilaria Postuti sono state pubblicate sul gruppo Facebook SEI DI INZAGO E CASSANO D'ADDA.



www.clippers.it • domenico.frustagli@clippers.it
Per qualsiasi tua segnalazione su un problema in città

Grafica ma non solo...

Creatività è sinonimo di concept e sviluppi artistici per la comunicazione. Realizzazione ADV, design, corporate image, web, servizi fotografici, gadget, illustrazioni e packaging.



- CREATIVITÀ

EVENTI E ALLESTIMENTI

Negli anni ci siamo sviluppati, orientandoci anche verso la progettazione e lo sviluppo di stand e spazi espositivi. Nel 2016, con la nascita della divisione ACE, abbiamo voluto avvicinarci e fornire ai nostri clienti un servizio a 360°, seguendo tutte le fasi di organizzazione per eventi, stand fieristici, manifestazioni sportive, incentive e show.



STAMPA

Il valore aggiunto di MAD è da sempre la divisione stampa, in digitale di piccolo e grande formato e in offset, con elevata qualità.



MAD

ENJOY OUR CREATIVE SOLUTIONS



MAD
CREATIVE SOLUTIONS



MAD Srl Via Oreno 43/45 | 20863 Concorezzo - MB
T +39 039.647510 | info@madcreativesolutions.it
www.madcreativesolutions.it